



GLI UOMINI E IL GIOCO DELLA SEDUZIONE

Esistono messaggi e segnali del corpo che gli uomini inviano durante il corteggiamento e la prima fase di conoscenza. Ne parliamo con il dottor Marco Rossi, sessuologo e psicoterapeuta

Quante volte abbiamo sentito dire che "un gesto vale più di mille parole"? E quanti sono i gesti e i segnali del corpo ai quali spesso affidiamo in amore il compito di svelare o talvolta custodire il segreto di un nostro sentimento? Il linguaggio del corpo è spesso l'espressione più sincera e trasparente di ciò che pensiamo e sentiamo. In amore, così come in qualunque altra forma di rapporto, con i gesti e gli atteggiamenti il nostro corpo esprime quello che a parole ci sentiamo imbarazzati a dire e lancia segnali che altrimenti non avremmo il coraggio di rendere espliciti. Gesticolare o assumere determinati atteggiamenti tanto

alle donne quanto agli uomini e sono soprattutto questi ultimi ad essere più restii a parlare e a lasciarsi andare a dichiarazioni importanti.

"Per quanto riguarda gli uomini - risponde il dottor Rossi - ci sono due grandi categorie a cui far riferimento. Da una parte l'atteggiamento fisico più evidente è quello dell'uomo che cerca di dimostrare la propria virilità e potenza fisica gonfiando il petto, mascherando la pancetta e contraendo i muscoli per gonfiarli. Un esempio classico è il portamento degli uomini quando sono al mare, completamente tirati per farsi vedere. La seconda grande categoria di gesti che riguarda il linguaggio seduttivo degli uomini

comprende quei gesti legati all'esibizione del fallo. Per esempio stare seduti con le gambe allargate, oppure accavallarle tenendole larghe, oppure toccarsi o avvicinare la mano ai genitali in modo tale da attirare l'attenzione su quella specifica parte del corpo. Fanno parte di questa categoria fallocentrica anche il toccarsi la cravatta oppure prendere in mano oggetti che per forma hanno un richiamo simbolico al fallo, per esempio una bottiglia di vino. Ovviamente - chiarisce il dottor Marco Rossi - bisogna avere una certa attitudine all'interpretazione di questi segnali. Per esempio il fatto di tenere le braccia incrociate che in genere viene interpretato come un atteggiamento di chiusura, nel caso degli uomini può anche essere interpretato come una dimostrazione di virilità mettendo in evidenza i bicipiti. Inoltre sarebbe fuorviante, nella fase di conoscenza, dedicare troppa attenzione all'interpretazione di questi segnali, penalizzando il dialogo e la comunicazione. E' molto bello infine nel gioco della seduzione - conclude Rossi - indurre i gesti nell'altro. Assumere determinati atteggiamenti fisici ed essere seguiti dall'altro fino a fare in modo che l'altro istintivamente copi e riproduca la stessa postura, è il segnale che si è stabilito un feeling e si ha una buona intesa e comunicazione non verbale".

